

Transizione 4.0: pubblicati i modelli di comunicazione al Mise

Con tre distinti decreti direttoriali firmati lo scorso 6 ottobre il Mise ha stabilito modelli, contenuti, modalità e termini di invio delle comunicazioni previste dalle rispettive discipline dei crediti d'imposta appartenenti al Piano Transizione 4.0.

La comunicazione al Mise è adempimento disposto ex lege in relazione alle seguenti misure agevolative:

- credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi 4.0, di cui ai commi 189 e 190 dell'articolo 1, L. 160/2019 e di cui ai commi 1056, 1057 e 1058 dell'articolo 1, L. 178/2020;
- credito d'imposta R&S&I&D, di cui ai commi 200, 201, 202 e 203 dell'articolo 1, L. 160/2019 e ss.mm.ii.;
- credito d'imposta formazione 4.0, di cui ai commi 46-56 dell'articolo 1, L. 205/2017 e ss.mm.ii.

Restano pertanto esclusi dalla comunicazione gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, ordinari, ovvero non inclusi negli allegati A e B annessi alla L. 232/2016.

Ciascuno dei tre decreti direttoriali si preoccupa, al comma 5 dell'articolo 1, di formalizzare l'assenza di conseguenze in caso di mancato invio del modello al Mise:

- l'inadempimento non comporta la disapplicazione o la revoca dell'agevolazione;
- il mancato invio non determina effetti in sede di controllo dell'amministrazione finanziaria;
- i dati e le informazioni indicati sono acquisiti solo a fini di monitoraggio dell'andamento, diffusione ed

efficacia delle misure del Piano Transizione 4.0.

Si esaminano di seguito le caratteristiche dei differenti modelli di comunicazione allegati ai decreti direttoriali, per ciascuna tipologia di credito d'imposta.

Credito d'imposta per investimenti beni strumentali 4.0

Il modello di comunicazione richiede l'indicazione di dati anagrafici ed economici dell'impresa, con separata esposizione dei seguenti investimenti:

- sezione A – investimenti in beni strumentali materiali di cui all'allegato A, L. 232/2016;
- sezione B – investimenti in beni strumentali immateriali di cui all'allegato B, L. 232/2016.

Nel frontespizio sono richieste, oltre ai dati anagrafici e alle informazioni sull'appartenenza ad un gruppo, indicazioni circa la fruizione in periodi d'imposta precedenti dell'iperammortamento, circa l'impiego di *innovation manager* con fruizione del relativo *voucher*, nonché dati sul progetto d'investimento (se afferente a un nuovo stabilimento, al rinnovamento di uno stabilimento esistente o entrambi) e individuazione delle tecnologie abilitanti 4.0 a cui si ricollegano gli investimenti effettuati.

Nella sezione A, relativa agli investimenti in beni materiali 4.0, è richiesta la puntuale classificazione all'interno dei tre gruppi dell'allegato A alla L. 232/2016, con indicazione dei relativi costi agevolabili e l'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese.

Nella sezione B, relativa agli investimenti in beni immateriali 4.0, è richiesta la puntuale classificazione all'interno dell'allegato B della L. 232/2016 con indicazione dei relativi costi agevolabili e l'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese.

In relazione alla sezione B si segnala tuttavia che l'elenco non risulta aggiornato con l'integrazione delle seguenti voci 21, 22 e 23 introdotte dalla Legge di Bilancio 2018: “*sistemi*

di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce; software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata; software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-fabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field)."

Il modello, redatto secondo lo schema disponibile sul sito ministeriale decreto direttoriale 6 ottobre 2021 – modello comunicazione credito d'imposta beni strumentali ([mise.gov.it](https://www.mise.gov.it)), deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ed inviato tramite pec all'indirizzo benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it.

Il termine per l'invio è differenziato in base alla disciplina applicabile:

- investimenti ricadenti sotto la L. 160/2019 entro il 31.12.2021;
- investimenti ricadenti sotto la L. 178/2020 entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa ad ogni periodo d'imposta di effettuazione degli investimenti, dunque per gli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2020 entro il prossimo 30.11.2021.

Credito d'imposta R&S&I&D

Il modello di comunicazione richiede l'indicazione di dati anagrafici ed economici dell'impresa, con separata indicazione in cinque sezioni distinte dei seguenti investimenti:

- sezione A – investimenti in attività di R&S, di cui

- al comma 200, articolo 1, L. 160/2019;
- sezione B1 – investimenti in attività di IT, di cui al comma 201, articolo 1, L. 160/2019;
- sezione B2 – investimenti in attività di IT 4.0, di cui al comma 203, articolo 1, L. 160/2019;
- sezione B3 – investimenti in attività di IT *green*, di cui al comma 203, articolo 1, L. 160/2019;
- sezione C – investimenti in attività di design e ideazione estetica di cui al comma 202, articolo 1, L. 160/2019.

In ciascuna sezione sono richiesti dati relativi ai progetti quali titolo, ambito scientifico e/o tecnologico di afferenza, periodo di realizzazione degli investimenti ed eventuali obiettivi di innovazione digitale 4.0 e transizione ecologica, nonché le spese eleggibili distinte per tipologia e per attività sostenute direttamente dall'impresa o commissionate a imprese del gruppo.

Per ogni tipologia d'investimento è richiesta l'indicazione dell'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese.

Il modello, redatto secondo lo schema disponibile sul sito ministeriale decreto direttoriale 6 ottobre 2021 – modello comunicazione credito d'imposta per ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica (mise.gov.it), deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ed inviato tramite pec all'indirizzo cirsid@pec.mise.gov.it.

Il termine per l'invio è differenziato in base al periodo d'imposta di sostenimento delle spese ammissibili:

- investimenti effettuati nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2019 (per la generalità dell'impresa 2020), entro il 31.12.2021;
- investimenti effettuati nei periodi d'imposta successivi, entro la data di presentazione della

relativa dichiarazione dei redditi.

(MF/ms)

[4236_N.L._-](#)

[_2021_Allegato_1_Modello_comunicazione_credito_dimposta_beni_s](#)
[trumentali_40.pdf](#)

[Download](#)

[4238_N.L._-_2021_Allegato_A_della_legge_232_del_2016.pdf](#)

[Download](#)

[4240_N.L._-_2021_Allegato_B_della_legge_232_del_2016.pdf](#)

[Download](#)